

1) Quale dei seguenti esempi illustra un gioco simbolico?

- a) Cavalcare il bastone della scopa
- b) Giocare a fare salti
- c) Raggruppare sassi secondo grandezza e colore

2) In base alla normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, cosa deve fare il datore di lavoro?

- a) Fornire solo i dispositivi di protezione individuale, perché la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori è del medico competente
- b) Fornire solo i dispositivi di protezione individuale, perché la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori è del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- c) Fornire i dispositivi di protezione individuale e adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, in qualità di responsabile della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

3) I dipendenti del Comune di Bologna sono tenuti a garantire che la loro condotta sia rispondente ai valori e ai comportamenti organizzativi ed etici contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti. Per metterli in pratica ogni giorno devono:

- a) lavorare insieme in uno spirito di apertura mentale, onestà e trasparenza che incoraggi le buone relazioni con i diretti superiori
- b) lavorare insieme in uno spirito di apertura mentale e onestà che incoraggi la comunicazione efficace nei confronti dell'utenza più problematica
- c) lavorare insieme in uno spirito di apertura mentale, onestà e trasparenza che incoraggi le buone relazioni, la collaborazione e la comunicazione reciprocamente rispettosa

4) Che cosa comprende il Sistema integrato di educazione e istruzione 06?

- a) I servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, che sono aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o ai nidi; i servizi integrativi che si distinguono in: spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare; le scuole dell'infanzia che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata
- b) I servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, con esclusione dei micronidi e delle sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie; i servizi integrativi che si distinguono in: spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare; le scuole dell'infanzia che possono essere statali o paritarie a gestione pubblica o privata
- c) I servizi educativi per l'infanzia, gestiti dagli Enti locali direttamente o attraverso la stipula di convenzioni, da altri enti pubblici o dai privati, articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, che sono aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o ai nidi; i servizi integrativi che si distinguono in: spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare; le scuole dell'infanzia comunali.

5) Sulla base del Regolamento comunale dei nidi d'infanzia può essere presentata domanda di iscrizione al nido:

- a) per i bambini non ancora nati entro la scadenza del bando, ma la cui nascita è prevista entro il 31 maggio dell'anno in cui si presenta la domanda di iscrizione
- b) per i bambini non ancora nati entro la scadenza del bando, ma la cui nascita è prevista entro il 31 dicembre dell'anno in cui si presenta la domanda di iscrizione
- c) solo per i bambini nati entro la scadenza del bando

6) Secondo il costruttivismo sociale di Vygotskij:

- a) l'apprendimento dei bambini non è facilitato dalla collaborazione con altre persone, la cui funzione è quella di trasmettere le informazioni
- b) l'apprendimento dei bambini ha alla base il loro impegno attivo per comprendere il mondo, reso più efficace dalla collaborazione con le altre persone, nel contesto socio-culturale di appartenenza
- c) l'apprendimento dei bambini si basa unicamente sull'acquisizione continua di informazioni che provengono da un contesto familiare positivo

7) La teoria ecologica di Bronfenbrenner:

- a) prevede che ci siano molteplici sistemi ambientali che influiscono sulla crescita di un individuo
- b) prevede che l'individuo cresca unicamente secondo il proprio patrimonio genetico
- c) prevede che ci sia interazione tra i sistemi e l'individuo, ma solo nei primi 6 anni di vita

8) Sulla base del Regolamento comunale dei nidi d'infanzia:

- a) a ciascun nido è assegnato il personale educatore nel numero di base determinato nel rispetto dei vincoli di bilancio che possono variare di anno in anno. Il numero di base così determinato è incrementato con educatori che svolgono attività di sostegno e inclusione, in base alla valutazione dei bisogni, in presenza di bambini con disabilità. Tutti gli educatori concorrono comunque allo svolgimento delle attività di sostegno e inclusione in coerenza con il progetto educativo
- b) a ciascun nido è assegnato il personale educatore nel numero di base determinato nel rispetto del rapporto minimo indicato dalla normativa regionale e contrattuale vigenti. Il numero di base così determinato è incrementato con educatori che svolgono attività di sostegno e inclusione, in base alla valutazione dei bisogni, in presenza di bambini con disabilità. Tutti gli educatori concorrono comunque allo svolgimento delle attività di sostegno e inclusione in coerenza con il progetto educativo
- c) a ciascun nido è assegnato il personale educatore nel numero di base determinato nel rispetto del rapporto minimo indicato dalla normativa regionale e contrattuale vigenti. Il numero di base così determinato è incrementato con educatori che svolgono attività di sostegno e inclusione, in base alla valutazione dei bisogni, in presenza di bambini con disabilità. Concorrono allo svolgimento delle attività di inclusione, in coerenza con il progetto educativo, solo gli educatori aggiunti per il sostegno

9) Sulla base delle *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*, nei servizi per la prima infanzia la relazione educativa è sempre accompagnata da un atteggiamento di cura, nella consapevolezza che:

- a) alla cura del corpo del bambino va attribuito un particolare valore educativo per le sue implicazioni relative allo sviluppo psicofisico e alla promozione delle autonomie; l'intreccio tra cura e educazione permette pertanto di riconoscere pari dignità educativa a tutti i momenti della quotidianità vissuti all'interno dei servizi
- b) alla cura del corpo del bambino va attribuito un particolare valore educativo per le sue implicazioni relative allo sviluppo psicofisico e alla promozione delle autonomie
- c) alla cura del corpo del bambino va attribuito un particolare valore educativo per le sue implicazioni relative allo sviluppo psicofisico e alla promozione delle autonomie, soprattutto nei primi sei mesi di vita del bambino; l'intreccio tra cura e educazione permette pertanto di riconoscere pari dignità educativa a tutti i momenti della quotidianità vissuti all'interno dei servizi educativi e scolastici

10) Nella creazione di un contesto educativo come ambiente di apprendimento è fondamentale tra l'altro:

- a) offrire ai bambini esperienze partendo dalla consapevolezza che le emozioni sono la struttura portante dell'apprendimento e ne influenzano il successo
- b) offrire ai bambini delle esperienze uguali per tutti, in una logica di inclusione, essendo gli obiettivi da raggiungere i medesimi per tutti i componenti il gruppo sezione
- c) evitare di tenere in considerazione le sollecitazioni che vengono dai bambini per rispettare la programmazione e raggiungere tutti gli obiettivi previsti

11) Quali sono le funzioni del Comune nell'ambito del Sistema integrato di educazione e istruzione con particolare riferimento al segmento 03?

- a) Il Comune ha un ruolo di protagonista nel governare l'offerta educativa per i bambini sotto i tre anni nel suo territorio. Infatti, non solo costruisce e gestisce direttamente o indirettamente servizi educativi per l'infanzia e provvede al sostegno costante della loro qualità mediante l'organizzazione di iniziative formative e l'attività dei coordinatori pedagogici responsabili per tali servizi, ma ha anche il compito di autorizzare e accreditare quelli gestiti da soggetti privati, sulla base dei requisiti indicati dalla Regione, e di monitorare e verificare il funzionamento di tutti i servizi educativi per l'infanzia presenti nel proprio territorio
- b) Il Comune ha un ruolo di protagonista nel controllare l'offerta educativa per i bambini sotto i tre anni nel suo territorio. Infatti ha il compito di autorizzare e accreditare quelli gestiti da soggetti privati, sulla base dei requisiti indicati dalla Regione, e di monitorare e verificare il funzionamento di tutti i servizi educativi per l'infanzia presenti nel proprio territorio
- c) Il Comune ha un ruolo di protagonista nel garantire l'offerta educativa per i bambini sotto i tre anni nel loro territorio. Infatti costruisce e gestisce direttamente servizi educativi per l'infanzia, assume il personale e provvede al sostegno costante della loro qualità mediante l'organizzazione di iniziative formative e l'attività dei coordinatori pedagogici responsabili per tali servizi

12) Sulla base delle *Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei*, i servizi educativi e le scuole dell'infanzia:

- a) se a gestione pubblica, si fondano sul valore primario del rispetto dell'essere umano, valorizzano le potenzialità e le differenze dei bambini e dei genitori che accolgono, in una dinamica democratica di partecipazione
- b) in quanto istituzioni educative, se convenzionate per almeno cinque anni con un ente pubblico, si fondano sul valore primario del rispetto dell'essere umano, valorizzano le potenzialità e le differenze dei bambini e dei genitori che accolgono, in una dinamica democratica di partecipazione
- c) in quanto istituzioni educative che svolgono una funzione pubblica, al di là della natura del soggetto titolare e gestore, si fondano sul valore primario del rispetto dell'essere umano, valorizzano le potenzialità e le differenze dei bambini e dei genitori che accolgono, in una dinamica democratica di partecipazione

13) L'ambientamento partecipato previsto dal documento *Traiettorie Pedagogiche per lo sviluppo dei Servizi Zerosei* si basa:

- a) sulle teorie cognitivista e comportamentale che riconoscono gli effetti dell'apprendimento cognitivo sull'attivazione dei relativi comportamenti
- b) sulla teoria polivagale che riconosce nel bambino la capacità di interessare relazioni significative con gli adulti e i pari in un ambiente considerato "sicuro"
- c) sulla teoria polivagale che riconosce gli effetti dell'inconscio sui pensieri degli individui collegandoli al nervo vago

14) Nel documento *Traiettorie Pedagogiche per lo sviluppo dei Servizi Zerosei* per "Lavoro Aperto" si intende:

- a) una metodologia di organizzazione degli spazi, dei materiali e delle attività che mette al centro la libertà decisionale dei bambini, assicurando iniziativa personale e autodeterminazione
- b) una metodologia organizzativa che implica che le porte delle sezioni rimangano aperte durante la giornata al nido, assicurando iniziativa personale e autodeterminazione ai bambini
- c) una metodologia organizzativa che prevede che l'adulto sia conduttore delle attività dei bambini, attraverso una mirata organizzazione degli spazi e dei materiali che gli consenta di influenzare le loro azioni

15) Nel documento *Linee Guida per la progettazione dei giardini educativi e scolastici* si fa riferimento al rapporto con le famiglie specificando che:

- a) la costruzione del patto educativo con le famiglie è un passaggio necessario unicamente al nido e alla scuola dell'infanzia in quanto servizi pre scolastici ed è obbligatorio acquisire il consenso dei genitori per tutte le attività, soprattutto per quelle da svolgere all'aperto
- b) la costruzione del patto educativo non è necessaria, ma solo eventuale poiché le famiglie sono tenute ad accettare quello che il servizio propone nel proprio progetto educativo e quindi anche le attività che si svolgono all'aperto che peraltro sono quelle più arricchenti
- c) la costruzione del patto educativo con le famiglie è un passaggio necessario in tutte le scuole e i servizi di ogni ordine e grado

16) L'organizzazione del quotidiano è strumento per facilitare l'identificazione dei significati dell'esperienza da parte di ciascun bambino e per sostenere la progressiva conquista dell'autonomia, intesa come acquisizione di consapevolezza di sé stesso e della propria collocazione nell'ambiente, come capacità e possibilità di controllarlo, di padroneggiare gli avvenimenti, di provocare cambiamenti e di essere riconosciuto come interlocutore nella relazione (*Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*). Nell'ambito di tale organizzazione quale funzione hanno le routine in quanto azioni ripetute con regolarità?

- a) Le attività ricorrenti, quali l'accoglienza e il commiato, e le cosiddette routine, come i pasti e il riposo, i momenti di igiene personale, favoriscono l'apprendimento delle regole di vita quotidiana
- b) Le attività ricorrenti, quali l'accoglienza e il commiato, e le cosiddette routine, come i pasti e il riposo, i momenti di igiene personale, stimolano il senso di appartenenza al gruppo
- c) Le attività ricorrenti, quali l'accoglienza e il commiato, e le cosiddette routine, come i pasti e il riposo, i momenti di igiene personale, sono fondamentali per il benessere, per promuovere il riconoscimento dei ritmi, dei bisogni e delle relazioni e rassicurano il bambino perché può prevederle

17) La pratica osservativa, rafforzata dall'intenzionalità educativa, sostiene l'educatore nell'esercitare:

- a) un pensiero logico che può portare ad aumentare la tempestività e l'efficacia delle risposte alle reali richieste del bambino
- b) un pensiero interrogativo-riflessivo che può portare a rallentare o a sospendere la risposta immediata, a limitare agiti e condotte abitudinarie, gesti frettolosi, interventi inutili e inopportuni, per interrogarsi sulla reale richiesta del bambino
- c) un pensiero analitico e lucido, condizione mentale necessaria per evitare gesti frettolosi, interventi inutili e inopportuni e a interrogarsi sulla reale richiesta del bambino

18) Quale tra le seguenti è l'affermazione più corretta e completa:

- a) il grado di semplicità dei materiali è proporzionale alla possibilità di ciascun bambino di essere pienamente autore del gioco, ma è opportuno evitare materiali quali legno, metallo, stoffa, cartone, pietra, sabbia, sostanze solide, liquide, vischiose, ecc. che possono risultare pericolosi nei primi tre anni di vita
- b) il grado di semplicità dei materiali è proporzionale alla possibilità di ciascun bambino di essere pienamente autore del gioco, ma per sperimentare le proprietà fisiche degli oggetti, comprenderne le reazioni all'azione, attribuire loro nuovi significati nella finzione è opportuno che l'adulto gli dia indicazioni precise. In questo modo sarà possibile formare più velocemente la mente e promuovere le successive tappe di sviluppo del bambino
- c) il grado di semplicità dei materiali è proporzionale alla possibilità di ciascun bambino di essere pienamente autore del gioco: sperimentare le proprietà fisiche degli oggetti, comprenderne le reazioni all'azione, attribuire loro nuovi significati nella finzione sono componenti di una trama che forma la mente e dà struttura alle successive tappe della crescita. Materiali quali legno, metallo, stoffa, cartone, pietra, sabbia, sostanze solide, liquide, vischiose, ecc. stimolano quella libertà creativa generativa dei linguaggi che i bambini iniziano a fare propri nei primi tre anni

19) Chiamare i bambini per nome, salutarli quando entrano al mattino e quando vanno a casa, attirare l'attenzione all'arrivo dei compagni, riconoscere l'identità di ciascuno, è in primo luogo:

- a) il primo passo affinché i bambini si riconoscano per poi conoscersi
- b) è una buona strategia per consentire all'educatore di memorizzare i nomi dei bambini
- c) è una pratica di apprendimento perché insegna la buona educazione

20) Un contesto educativo realmente accogliente e inclusivo è:

- a) il risultato di un insieme di aspetti oggettivi e soggettivi frutto di uno studio approfondito sul piano teorico dei diversi modelli di allestimento e organizzazione degli spazi
- b) il risultato di un insieme di aspetti oggettivi e soggettivi: relazioni, spazi, tempi, arredi e materiali costituiscono la trama e la struttura portante di un'organizzazione che accoglie le variabilità, gli imprevisti, le scoperte, le possibilità, i cambiamenti di ogni giorno. Ciascun elemento è determinante nella costruzione di un ambiente ad alta intensità pedagogica e educativa. L'attenzione è posta sulle caratteristiche di ogni bambino, con l'obiettivo di creare un luogo capace di accogliere e promuovere il benessere di tutti, con un'attenzione che dal singolo arriva al gruppo
- c) il risultato di un insieme di aspetti oggettivi e soggettivi: relazioni, spazi, tempi, arredi e materiali costituiscono la trama e la struttura portante di un'organizzazione che accoglie le variabilità, gli imprevisti, le scoperte, le possibilità, i cambiamenti di ogni giorno. Ciascun elemento è determinante nella costruzione di un ambiente ad alta intensità pedagogica e educativa. L'attenzione è posta sulle caratteristiche medie e più frequenti dei bambini che rispondono meglio all'obiettivo di creare un luogo capace di accogliere e promuovere il benessere di tutti

21) Una programmazione efficace delle attività della giornata al nido deve tra l'altro prevedere:

- a) la riduzione dei tempi di attesa, facendo sì che non diventino tempi vuoti, momenti che interrompono le attività, creano stasi o impediscono esperienze interessanti e soddisfacenti per i bambini
- b) la riduzione dei tempi di attesa e deve essere effettuata soprattutto in funzione dell'articolazione dei turni di lavoro del personale
- c) la riduzione dei tempi di attesa facendo sì che tutti i bambini facciano le stesse cose nello stesso tempo

22) La continuità, interpretata alla luce del nuovo sistema integrato di educazione e istruzione, richiede agli educatori:

- a) di allargare la propria visione, da un lato verso il futuro e lo sviluppo dei bambini anche dopo la loro uscita dai servizi educativi verso la scuola dell'infanzia e oltre, e dall'altro verso il territorio. È una prospettiva che richiede di acquisire conoscenze approfondite dei modelli didattici applicati nella scuola dell'infanzia, in modo da sostenere il bambino del nido nel passaggio tra i due servizi
- b) di allargare la propria visione, da un lato verso il futuro e lo sviluppo dei bambini anche dopo la loro uscita dai servizi educativi verso la scuola dell'infanzia e oltre, e dall'altro verso il territorio. È una prospettiva che richiede di verificare e consolidare le proprie competenze professionali e di condividerle e confrontarsi in forme sistematiche e collaborative con la scuola dell'infanzia, con altri servizi che incontrano i bambini e le loro famiglie come i servizi sanitari, culturali, sociali
- c) di allargare la propria visione, da un lato verso il futuro e lo sviluppo dei bambini anche dopo la loro uscita dai servizi educativi verso la scuola dell'infanzia e oltre, e dall'altro verso il territorio. Richiede inoltre di prevedere molte visite alla scuola dell'infanzia e presso i luoghi del territorio dove i bambini più piccoli possono relazionarsi più facilmente con i bambini della scuola dell'infanzia.

23) Quale tra questi è un obbligo del lavoratore secondo la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro?

- a) Partecipare alla redazione del piano di gestione delle emergenze nel proprio contesto lavorativo
- b) Partecipare, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- c) Partecipare alla redazione del piano di evacuazione nel proprio contesto lavorativo

24) Nello stadio preoperatorio secondo Piaget:

- a) il bambino è capace di organizzare le conoscenze in modo sistematico e pensa in termini ipotetici deduttivi
- b) compare il pensiero logico e la capacità di compiere operazioni mentali (classificazione, seriazione ...)
- c) il bambino si rappresenta mentalmente gli oggetti e può usare i simboli (le parole e le immagini mentali)

25) I centri per i bambini e le famiglie sono servizi educativi che prevedono la permanenza congiunta di bambini e familiari per l'intero orario di frequenza, pertanto:

- a) nella progettazione educativa è necessario contemperare le esigenze di sollecitare l'esplorazione, l'interazione e il gioco dei bambini e quelle di coinvolgere i loro familiari e stimolarne le interazioni con gli educatori e tra loro. La progettualità del quotidiano dovrà essere quindi costruita sia con attività congiunte bambini-genitori/adulti di riferimento, sia con attività separate e dedicate a scambi tra i genitori/adulti di riferimento e gli educatori
- b) nella progettazione educativa è necessario contemperare le esigenze di sollecitare l'esplorazione, l'interazione e il gioco dei bambini e quelle di coinvolgere i loro familiari. La progettualità del quotidiano dovrà essere quindi costruita esclusivamente con attività congiunte bambini-genitori/adulti di riferimento
- c) nella progettazione educativa è necessario contemperare le esigenze di sollecitare l'esplorazione, l'interazione e il gioco dei bambini e solo ove necessario, in presenza di particolari situazioni di difficoltà genitoriale, quelle di coinvolgere i loro familiari. La progettualità del quotidiano sarà preferibilmente costruita con attività separate e dedicate a scambi tra i genitori/adulti di riferimento e gli educatori per affrontare tematiche delicate senza distrazioni da parte dei bambini

Comune di Bologna

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO DI 'EDUCATORE/EDUCATRICE NIDO D'INFANZIA A.F.' - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE.

PROVA SCRITTA

Domande dalla n.1 alla n.25

Il Comune di Bologna riconosce e valorizza le differenze di genere. In questa traccia l'uso del maschile sovraesteso è adottato esclusivamente a scopo di semplificazione e va inteso in modo inclusivo, cioè riferito a tutte le persone.